

MINIATURE IN MUSICA
L'INCANTO NATALIZIO: MUSICA E FIGURA
Testimonianze dalla Biblioteca Laurence K. J. Feininger

Esposizione di preziosi volumi
con incisioni e miniature dedicate al Natale
provenienti dalla Biblioteca musicale Laurence K. J. Feininger
conservata presso il Castello del Buonconsiglio di Trento

Rovereto, Biblioteca civica, 18 dicembre 2009 - 17 gennaio 2010

A cura di Danilo Curti-Feininger e Marco Gozzi



Biblioteca Feininger-FC73, Natività

Biblioteca civica di Rovereto
2009

Tracce marginali
14

In collaborazione con la Soprintendenza per i Beni librari, archivistici e archeologici della Provincia autonoma di Trento e l'Associazione "Il Furore dei Libri"



Esposizione
MINIATURE IN MUSICA
L'INCANTO NATALIZIO: MUSICA E FIGURA
Testimonianze dalla Biblioteca Laurence K. J. Feininger

L'incanto del Natale

Miniature in musica: da oggi a Rovereto i codici della Biblioteca Feininger

Nel periodo natalizio, in occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita di Laurence Feininger, studioso fra i più grandi del '900 nel settore della musica sacra, la Biblioteca civica di Rovereto ospita una mostra dedicata agli antichi codici musicali provenienti dalla vasta biblioteca di Feininger, che scelse di vivere gran parte della sua vita in Trentino e al capoluogo donò il suo patrimonio librario. Si tratta della più grande collezione al mondo di musica liturgica che conta tra l'altro 113 manoscritti dal XII al XVIII secolo, oltre 2.000 opere a stampa dalla fine del Quattrocento al Novecento, manoscritti di polifonia, migliaia di microfilm, studi ed edizioni musicali. La mostra - che attinge a questo vero e proprio tesoro di libri sacri (antifonari, graduali, messali e breviari) che Feininger pazientemente collezionò e salvò dall'oblio con ricerche in tutta Europa - intende documentare, attraverso i canti e le illustrazioni la bellezza secolare della liturgia natalizia.

I libri in mostra sono manoscritti miniati di canto gregoriano dal XIII al XVIII secolo e pregevoli edizioni liturgiche dal 1509 alla metà dell'Ottocento. Le pagine di questi volumi tramandano il rito latino per il periodo natalizio e sono impreziosite da splendide miniature o da eccellenti incisioni dei maggiori artisti europei dell'illustrazione libraria e spesso anche dalle melodie dei canti, scritte con i diversi tipi di notazione in uso, tra cui prevale la cosiddetta notazione quadrata nera su tetragramma rosso.

Le edizioni in mostra (in maggioranza Messali e Breviari, ossia libri destinati al clero celebrante e non ai cantori) possono anche servire a tracciare una breve storia dell'incisione a soggetto natalizio: dalle xilografie del primo cinquecento (alcune acquerellate a mano) alle calcografie sei-ottocentesche. È una scelta di Natività e di Adorazioni dei magi che gareggiano con la tradizione dei Presepi nel proporre la figura dell' «infantem pannosum» accanto alla Sacra Famiglia, in compagnia dell'asino e del bue e dei numerosi altri personaggi che popolano l'evento umile e festoso della nascita del Cristo.

«Miniature in musica: l'inCanto natalizio» si tiene da oggi al 17 gennaio 2010 presso la Biblioteca civica di Rovereto. Oggi alle 18 l'inaugurazione nella sala Spazio del Libro con un concerto del gruppo vocale «Laurence Feininger». La mostra è curata da Gianmario Baldi, Danilo Curti-Feininger e Marco Gozzi, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni librari, archivistici e archeologici della Provincia e l'associazione «Il Furore dei Libri».

Da: L'Adige, Cultura e società, venerdì 18 dicembre 2009



Graduale cistercense francese, sec. XIII, FC 73

LA MOSTRA

L'evento più straordinario mai accaduto: Dio che entra nella storia umana, viene celebrato nel Natale. *Puer natus est nobis* (un bambino è nato per noi): da venti secoli prorompe nel cuore della Chiesa questo annuncio gioioso. La figura del piccolo Gesù, in compagnia dei genitori, dell'asino e del bue, dei pastori e degli

angeli che cantano *Gloria in excelsis Deo* è presente in tutta l'iconografia cristiana e compare anche in moltissimi libri liturgici. La stessa ambientazione è utilizzata nella raffigurazione dell'Epifania (che significa 'manifestazione'), dove al posto degli angeli e dei pastori vi sono i Magi adoranti, che recano doni. Il canto liturgico più noto del tempo Natalizio è lo straordinario Inno della terza Messa di Natale: *Puer natus est nobis*, il cui testo, tratto dal profeta Isaia, ricorda la sovranità di questo bimbo, nato per noi. Questo canto dà il titolo alla mostra, una mostra che vuole rendere visibile un poco dello splendore della liturgia di rito latino: parola, canto e iconografia attraverso i libri della collezione Feininger.



Laurence Feininger (foto di Giorgio Rossi, 1956)

LAURENCE FEININGER

(Berlino, 1909 - Campo di Trens 1976)

Laurence Feininger dedicò la propria esistenza a salvare dalla distruzione del tempo e dell'uomo i tesori musicali della Chiesa Cattolica e a renderli nuovamente vivi *ad maiorem Dei gloriam*. Figlio del grande pittore americano Lyonel Feininger, Laurence si era convertito alla fede

cattolica a venticinque anni "attratto e convinto, più che da qualsiasi altra cosa dalla sua meravigliosa Liturgia" di rito latino. Nel 1946 fu ordinato sacerdote: da allora si dedicò al gigantesco progetto di catalogare e di pubblicare il patrimonio vocale sacro della liturgia cattolica per poterlo rendere accessibile a tutti. Nel 1949 si stabilì definitivamente a Trento, dove era giunto per studiare i celebri codici musicali del Quattrocento; fondò il «Coro del Concilio», formato da oltre cento cantori, e continuò a raccogliere materiale bibliografico e fotografie dagli archivi e dalle biblioteche di tutto il mondo. Parallelamente studiava, trascriveva e pubblicava importanti composizioni di musica sacra di autori della Scuola fiamminga del Quattrocento fino a quelli della Scuola Romana del Sei-Settecento: tra il 1947 e il 1975 la *Societas Universalis Sanctae Ceciliae* (da lui ideata, sostenuta e curata) editò ben 142 volumi di polifonia, alcuni di mole notevolissima.



Ex-libris di Laurence Feininger

LA BIBLIOTECA MUSICALE LAURENCE FEININGER

L'immenso patrimonio conservato nella "Biblioteca Musicale L. Feininger", custodita presso il Castello del Buonconsiglio di Trento, è composto da 135 codici gregoriani (dall'XI al XIX sec.), circa 300 composizioni polifoniche manoscritte di

maestri della Scuola policorale romana del '600/'700, provenienti dall'archivio della chiesa romana di S. Spirito in Saxia, oltre 1.100 edizioni liturgiche – Antifonari, Graduali, Salteri, Messali, Breviari etc., opere teoriche e pratiche - (dal 1479 al 1949), un archivio fotografico di 1.300 bobine di negativi e di circa 300.000 fotografie di partiture conservate in biblioteche e archivi di tutto il mondo, numerose trascrizioni di musica sacra e le pubblicazioni della 'Societas Universalis S. Ceciliae' (142 volumi di opere di Scuola policorale romana e di capolavori del Quattrocento musicale europeo). Si tratta della più importante raccolta specializzata in musica liturgica esistente al mondo.

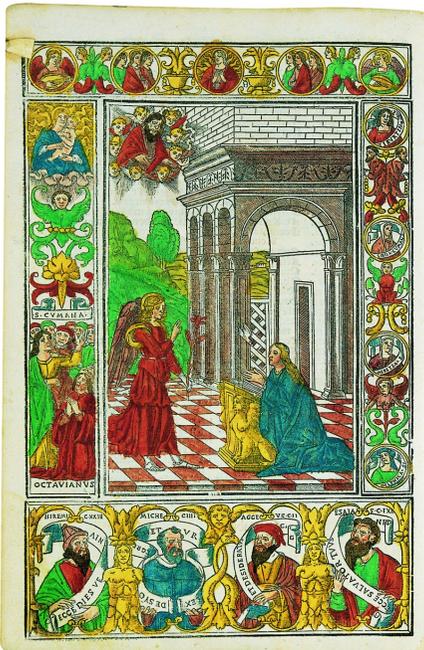


Graduale francescano italiano, sec. XIV, FC 77

TIPOLOGIE DI LIBRO LITURGICO: LIBRI DI CANTO

In origine le categorie dei libri manoscritti contenenti canti liturgici non erano affatto ben definite, ed anche i loro nomi variavano a seconda delle aree geografiche. Dal XIII secolo (e ancor più con la produzione a stampa) si assiste ad una certa canonizzazione dei diversi tipi di libro.

Due sono i principali tipi di libro liturgico con notazione musicale: l'*Antifonario*, il *Graduale*. Il primo contiene tutti i canti dell'Ufficio (Liturgia delle Ore): Invitatori, Antifone, Responsori, e talvolta Inni; si contrappone perciò al *Graduale*, che contiene i canti della Messa destinati alla *Schola cantorum* (Introiti, Graduali, Alleluia, Offertori e Comuni); non contiene normalmente alcuna lettura o preghiera ed il suo testo si presenta, a parte le poche rubriche, interamente musicato. Il più antico Antifonario conosciuto con notazione fu scritto da un copista di nome Hartker, monaco del convento di S. Gallo (ca. 980-1000), mentre il primo Antifonario a stampa noto fu pubblicato da Michael Wenssler, per la diocesi di Basilea, attorno al 1485.



Messale, Venezia, Gregorio De Gregori, 1521, FSM 28

TIPOLOGIE DI LIBRO LITURGICO: BREVIARI E MESSALI

Con l'invenzione della stampa si aprì la possibilità di una diffusione su vasta scala dei libri liturgici, che superasse i ristretti ambiti locali. La tipografia si rivelò così fin dall'inizio il mezzo più idoneo per la diffusione dei testi liturgici, che possiedono forti esi-

genze di uniformità e che sono destinati ad un uso frequente e continuo.

Le due più importanti tipologie di libro liturgico sono il Breviario e il Messale.

Il *Breviario* raccoglie i testi (normalmente senza notazione) dell'Ufficio, o Liturgia delle Ore. Il nome *Breviarium* deriva dalla genesi del libro, che nell'alto medioevo annotava solo gli *incipit* di salmi, letture responsori e inni e si opponeva al *Plenarium*, il libro che conteneva i testi completi.

Il *Messale* contiene tutti i testi necessari per la celebrazione della Messa, perciò non solo le tre orazioni (colletta, secreta e postcommunio), i prefazi e il canone ad uso del celebrante, ma anche i testi dei pezzi destinati al canto (introito, graduale, alleluia, offertorio e comunio), nonché le letture (pericopi delle Epistole e dei Vangeli) per tutte le Messe dell'anno liturgico.

VOLUMI IN MOSTRA

ATRIO BIBLIOTECA

Messali

1. Messale certosino, Venezia, Lucantonio Giunta, 1509, **FSM 21**
2. Messale, Venezia, Bernardino Stagnino, 1509, **FSM 22**
3. Messale, Venezia, Lucantonio Giunta, 1516, **FSM 10**
4. Messale, Venezia, Gregorio de Gregori, 1521, **FSM 28**
5. Messale, diocesi di Liège, Paris, Huguelin-Maheu, 1527, **FSM 31**
6. Messale, Padova, Giovanni Manetti, 1697, **FSM 166**
7. Messale, Antwerpen, Officina Plantiniana, 1702, **FSM 167**
8. Messale, Kempten, Andreas Stadler, 1759, **FSM 203**
9. Messale dei Capuccini, Napoli, Paolo e Nicolò Simoni, 1765, **FSM 210**
10. Canon (episc.), Venezia, Baglioni. 1784, **FSM 230**
11. Messale, Venezia, Baglioni (eredi), 1821, **FSM 247**
12. Messale, Venezia, Emiliana, 1881, **FSM 281**

Breviari

1. Breviario, arcidiocesi di Praha, Venezia, Liechtenstein, 1517, **FSB 19**
2. Breviario, Anversa, Plantin, 1606, **FSB 36**
3. Breviario, Venezia, Ciera, 1647, **FSB 276**
4. Breviario domenicano, Roma, Tinassi, 1699, **FSB 45**
5. Breviario, Augsburg, Veith, 1723, **FSB 61**

6. Breviario, Augsburg, Veith, 1724, **FSB 63**
7. Breviario, Venezia, Baglioni, 1738, **FSB 83**
8. Breviario, Regensburg, Pustet, 1862, **FSB 242**

SPAZIO DEL LIBRO

Manoscritti pergamenei: codici gregoriani

1. Graduale cistercense francese (sec. XIII), **FC 73**
2. Graduale francescano italiano (sec. XIV), **FC 77**
3. Antifonario italiano (sec. XV), **FC 63**
4. Graduale spagnolo (sec. XV), **FC 10**
5. Graduale carmelitano, 1616, **FC 8**
6. Graduale-Vesperale maurino francese, 1726, **FC 3**

Edizioni: libri di canto

1. Antifonario, Venezia, Lucantonio Giunta, 1503, **FSA 1**
2. Graduale, Venezia, Lucantonio Giunta, 1513, **FSG 5**
3. Graduale, Venezia, Giunta, 1572, **FSG 11**
4. Antifonario, Venezia, Petrus Liechtenstein, 1579, **FSA9**
5. Graduale, Venezia, Angelo Gardano, 1591, **FSG 16**



BIBLIOTECA CIVICA
ARCHIVI STORICI
ROVERETO

BIBLIOTECA CIVICA "G. TARTAROTTI"

SALA SPAZIO DEL LIBRO E VETRINE ATRIO

Corso A. Bettini, 43 Rovereto - tel. 0464 452500

www.bibliotecacivica.rovereto.tn.it